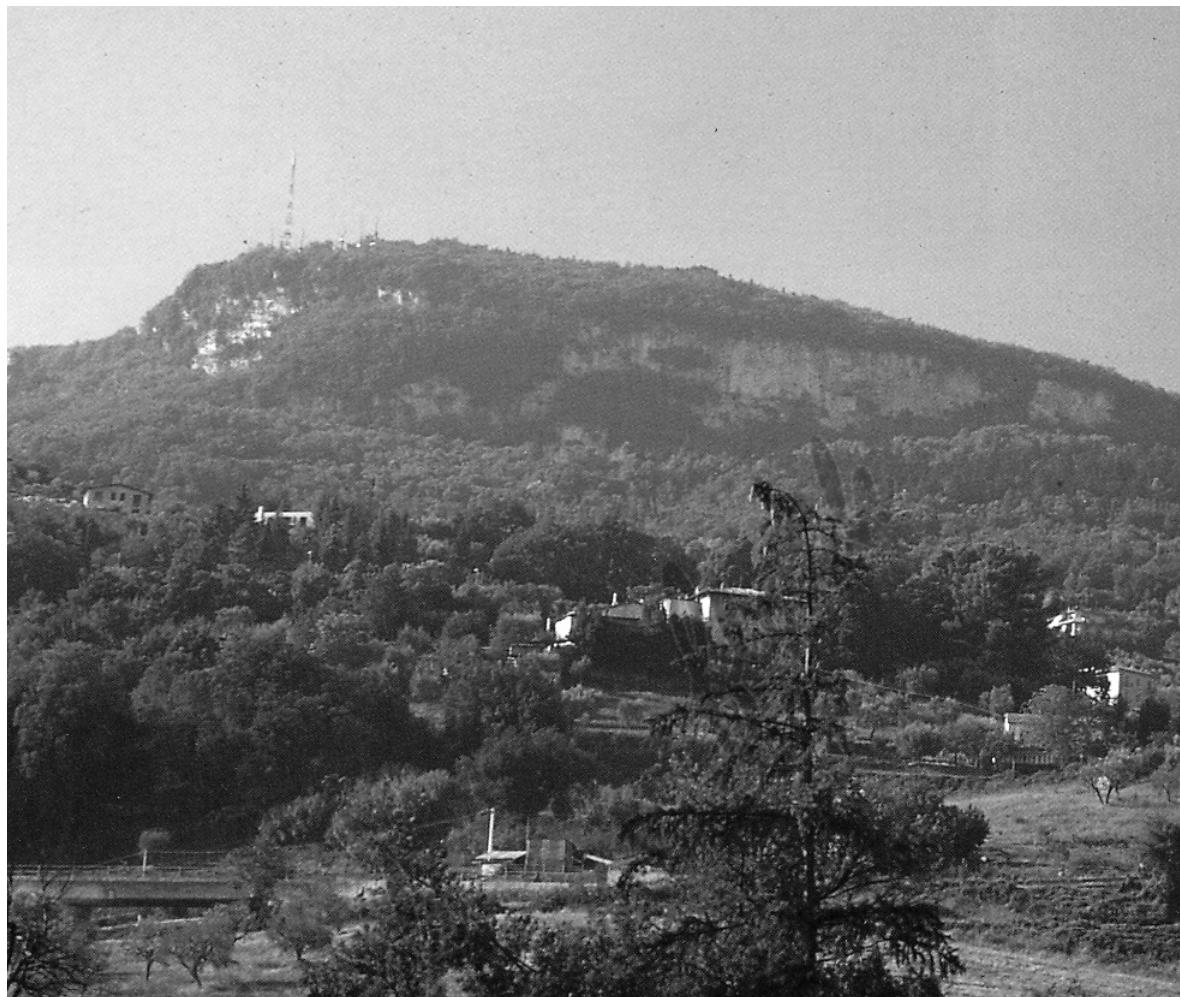


Germania. Poi, nel mese di marzo del 1944, ci furono altri episodi sanguinosi che coinvolsero partigiani e civili inermi a Rovetino, Pozza, Umito e Montemonaco. Ascoli venne infine liberata, con la collaborazione attiva dei gruppi partigiani, il 18 giugno del 1944. Per riscoprire quei fatti e quei giorni, si può visitare la Cripta della magnifica Cattedrale ascolana dedicata a S. Emidio, dove si ammirano i significativi mosaici (commissionati dal vescovo di Ascoli, S. E. Mons. Ambrogio Squintani) realizzati nel 1954 dallo Studio del mosaico del Vaticano, su disegni di Pietro Gaudenzi (Genova, 1880 - Anticoli, Roma, 1955). Ecco, infine, i nomi dei partigiani che morirono nei tragici fatti del 1943 (i nomi e le biografie sono tratte dal volume di Giuseppe Marinelli, *Dizionario Toponomastico ascolano*, 1994): Dino Angelini (Ascoli, 1923) catturato a S. Marco e poi fucilato a Pagliericcio di Villa Lempa sotto la Montagna dei Fiori, insieme ad altri sei compagni tra il 3 e il 5 ottobre; Emidio Bartolomei (Ascoli, 1923) catturato a S. Marco e poi fucilato a Pagliericcio di Villa Lempa; Serafino Cellini (Ascoli, 1921) morto a S. Marco in località "La Croce" il 3 ottobre; il già ricordato Adriano Cinelli, il più giovane di tutti, morto in Ascoli il 12 settembre a soli 16 anni; Marcello Federici (nato a Sesto S. Giovanni nel 1926, da padre ascolano) trucidato con un colpo alla nuca a Pagliericcio di Villa Lempa; Narciso Galiè (Ascoli, 1925), morto a S. Marco il 3 ottobre in località "Vene Rosse"; il già ricordato Carlo Grifi (Recanati, MC, 1923) ucciso da una raffica di mitra a S. Marco, in una casa colonica poi incendiata all'alba del 3 ottobre; Pietro Marucci (Ascoli, 1909) morto a S. Marco tra il 2 e il 4 ottobre; Giacinto Neri (Civitella del Tronto, TE, 1925) fucilato a Pagliericcio di Villa Lempa; Francesco Paliotti (Ascoli, 1913) morto a S. Marco il 3 ottobre; Alessandro Panichi (Ascoli, 1923) morto a S. Marco in località "Vene Rosse" tra il 2 e il 4 ottobre; Adriano Rigantè (Ascoli, 1924) morto a S. Marco in località "Vene Rosse" il 3 ottobre; Fausto Simonetti (Venarotta, AP, 1921) sfuggito all'eccidio di S. Marco fu catturato in seguito e fucilato, dopo essere stato torturato, a Marino del Tronto, il 6



*Colle di S. Marco, il vasto pianoro che si affaccia da sud sulla città di Ascoli.*

*Meta secolare di escursioni e gite nel giorno di S. Marco Evangelista (il 25 aprile) da cui il detto popolare: "Sammarche mié, i te lu diche: nen ciarevenghe ppiù senza marite. Sammarche mié, i te l'acconde: nen ciarevenghe ppiù senza la mogghie".*

*Fu il teatro dei fatti dei primi giorni di ottobre del '43. Sul colle, i militari fuggiti da Ascoli dopo il 12 settembre, i civili e gli ex prigionieri alleati scappati dai campi di concentramento, formarono una banda partigiana (forse la prima in Italia) che organizzò la tragica Resistenza. Sul pianoro fu eretto poi un Cippo e il Sacrario ai caduti per la Resistenza.*

giugno del 1944. L'ultimo a morire fu Francesco Ciotti (Ascoli 1914), Sergente di Artiglieria, ucciso alle porte della città il 6 giugno del 1944, pochi giorni prima della liberazione di Ascoli del 18 giugno del 1944. (Riproduzione riservata)

## Oreste De Santis

**tappezzerie, tendaggi  
stoffe per tappezzeria, tappeti**

tende da sole  
lana e crine per materassi

tutti gli accessori per  
tappezzeria e tendaggio

Negoziò:

Corso Mazzini, 255 - tel. 0736-251305

Laboratorio:

Via 266<sup>ma</sup> - Basso Marino - Tel. 0736-403010

**ASCOLI PICENO**